



**CITTÀ DI CANICATTÌ**  
(Libero Consorzio Comunale Di Agrigento)

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**N. SETTORIALE**  
**Data di registrazione**

**10**  
**13/04/2021**

**N. GENERALE**  
**Data di registrazione**

**570**  
**13/04/2021**

Responsabile P.O. n. 2 "Canoni, Tributi e Riscossione"

**OGGETTO:** RIVERSAMENTO SOMME A DIVERSI COMUNI PER VERSAMENTO ERRONEO DELLE SOMME INDEBITAMENTE PERCEPITE DAL COMUNE DI CANICATTÌ IMU ANNI 2014 E 2015. IMPEGNO DI SPESA.

**CONSIDERATO** che il comma 164 art. 1 della legge Finanziaria 2007 ha esteso il diritto al rimborso di somme versate e non dovute a cinque anni antecedente la data di richiesta e che le richieste sono state prodotte entro i termini previsti ragione per la quale sono state ammesse al riversamento;

**DATO ATTO** che alcuni contribuenti, hanno richiesto il riversamento delle somme riferite all' IMU per gli anni ivi indicati ed erroneamente versato al Comune di Canicattì per una sbagliata compilazione del codice del Comune nel modello di versamento e di competenza di altri Comuni;

**VISTA** la Legge di stabilità 2014 n. 147/2013 la quale, ai commi da 722 a 727 dell'articolo1, ha elaborato la casistica dei rimborsi dei versamenti IMU eseguiti a decorrere dall'anno 2012; in particolare il comma 722 e l'art. 2 del decreto 24 febbraio 2016 Ministero dell'Economia e delle Finanze, che stabiliscono che a decorrere dall'anno di imposta 2012, nel caso in cui il contribuente abbia effettuato un versamento relativo all'imposta municipale propria a un Comune diverso da quello dell'imposta, il Comune che viene a conoscenza dell'errato versamento, anche a seguito di comunicazione del contribuente, deve attivare le procedure più idonee per il versamento al Comune competente delle somme indebitamente percepite. Nella comunicazione il contribuente indica gli estremi del versamento, l'importo versato, i dati dell'immobile a cui si riferisce il versamento, il Comune destinatario delle somme e quello che ha ricevuto erroneamente il versamento;

**DATO ATTO:** Che la circolare Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 1 D prot. 9720 del 44 aprile 2016 al punto 1 stabilisce che la disposizione contenuta nel citato comma 722 impone al Comune incompetente di riversare le somme a quello competente;

- che ai sensi dell'art. 9, comma 2 del D.L. 01/07/2009, n. 78, convertito con modifiche in legge 03/08/2009, n. 102, che, di concerto con il Responsabile del Settore Finanziario è stato preventivamente accertato che il programma dei pagamenti derivanti dalla presente determinazione è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le vigenti regole della finanza pubblica;

**CONSIDERATO** che, alcuni contribuenti hanno effettuato versamenti relativi all' Imposta IMU a un Comune diverso da quello destinatario dell'imposta, quest'ultimo deve attivare le procedure più idonee per il riversamento al Comune competente delle somme indebitamente percepite;

**ACCERTATO** che gli importi da rimborsare, sono confermati dalle riscossioni presenti nella banca dati dei tributi ed attengono solamente all'imposta in favore del Comune;

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Interno con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2021 da parte delle città metropolitane, dei comuni, delle province e dei liberi consorzi comunali della regione Siciliana è differito al 31/04/2021 e viene autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio 2021, ai sensi dell'art. 163, comma 3, del TUEL;

**CONSIDERATO** che gli impegni di spesa in argomento, per loro caratteristica, non sono suscettibili al pagamento in dodicesimi;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Comunale n. 69 del 26/10/2016, nominato con Determinazione del Segretario generale n. 1811 del 30.12.2016, rinnovato con D.D. n. 1545 del 6.11.2017, con Decreto sindacale n. 104 del . 27.11.2019, con D.D. n. 256 del 27.2.2019, con D.D. n. 965 del 20.7.2020; con le quali sono state conferite le funzioni di responsabile del Servizio Tributi, ai sensi degli artt. 8, 9 e 10 del CCNL 31.3.1999;

**VISTO** il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

**VISTO** il vigente O.R.E.L. ed il relativo regolamento di esecuzione;

**VISTO** il D. Lgs. 30.3.2001 N. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

**RAVVISATA** la propria competenza al riguardo;

#### **DETERMINA**

- 1) Di impegnare la somma complessiva di € **2187,50** a favore dei Comuni di: Agrigento, Caltanissetta, Canicattini Bagni, Naro e Palermo con imputazione, di spesa, sulla base delle norme e dei principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 al Tit. 1, Missione 1, Servizio 3 Macro 10 cap. 405 "sgravi e restituzioni di tributi.
- 2) Dare atto che le spese relative al presente provvedimento, trattandosi di somme riscosse e non dovute dai contribuenti, non sono suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi, ai sensi del 5° comma lettera b) del TUEL.
- 3) Con successivo atto si provvederà alla liquidazione.

<b>CAPITOLO</b>	<b>CLIENTE/FORNITORE</b>	<b>ESERCIZIO</b>	<b>IMPORTO</b>
405			2187,50

Il Responsabile del Procedimento

Maria Brunco

Funzionario Posizione Organizzativa n. 2  
PONTILLO ANTONIO / ArubaPEC S.p.A.  
(atto sottoscritto digitalmente)